

## ASSOCIAZIONE PENSIONATI CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 26 MAGGIO 2010.

Il Presidente dell'Associazione Angelin dà inizio ai lavori salutando i convenuti e proponendo, il collega Boccagni alla presidenza dell'Assemblea. La stessa approva all'unanimità.

Dopo aver dichiarato la riunione legalmente costituita, in 2a convocazione, ai termini dell'art. 10 comma 2 dello Statuto e fatto osservare un minuto di silenzio in ricordo di tutti i colleghi defunti, Boccagni prosegue secondo l'ordine del giorno e dando per letto il bilancio pubblicato sul notiziario, invita il Tesoriere Marchetti ad illustrarne le parti più qualificative; fra l'altro Marchetti precisa che i contributi di 10 Euro richiesti per l'assistenza nella compilazione del modello 730 affluiscono tutti nel bilancio. Segue quindi la relazione del revisore Merler.

Boccagni sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio testè illustrato mettendo in luce ancora una volta come gli investimenti siano stati eseguiti in maniera avveduta e come l'ottimo risultato sia stato ottenuto grazie alla dedizione di quanti lavorano gratuitamente presso l'Associazione. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dell'Associazione Angelin, su invito di Boccagni, inizia la sua relazione ricordando che ormai da anni si trascina la vertenza sul blocco della perequazione e precisando che alcune sentenze ci hanno dato ampia ragione, altre solo parzialmente. Gli aventi diritto hanno percepito quanto loro spettante tranne gli "eredi" per i quali la liquidazione avverrà al più presto.

In merito al nostro Fondo Pensioni precisa che l'IAS (normativa europea) regolamenta la stesura dei bilanci ma nulla dice in merito ad eventuali eccedenze del patrimonio dei Fondi Pensioni rispetto alle riserve matematiche. Al contrario, la Bankitalia ha stabilito che le stesse devono essere evidenziate in bilancio con un'apposita voce e ribadisce che i Fondi sono indisponibili nei confronti di terzi. Per noi, attualmente, risulta impossibile sapere dove siano stati esposti i 3800 Euro di eccedenza del bilancio 2008. Se li hanno evidenziati in un fondo a parte siamo a posto.

Rimane sempre il problema che essendo il nostro Fondo investito, da molti anni, in liquidità nell'azienda, lo stesso potrebbe venire facilmente aggredito dai terzi dato che il contante è un bene fungibile e come tale non specificatamente individuabile.

Invita poi gli interessati a controllare bene il mod. 730 inviato dall'INPS e se del caso a chiedere di poter fare l'integrativo.

Precisa che nel caso succedesse il decesso di un nostro pensionato gli eredi dovranno trasmettere tutta la documentazione direttamente a Milano all'attenzione del dott. Raschi. Sul notiziario di novembre verranno date le indicazioni del caso.

Angelin apre quindi la discussione. Su richiesta precisa che gli arretrati non vanno dichiarati in denuncia e che la vertenza è a favore dei singoli che sono, quindi, gli unici beneficiari.

Boccagni chiede di sapere se i 35.000,00 EURO di spese sono un dato definitivo.

Angelin risponde che dovrebbe corrispondere e che la trattenuta dovrebbe essere pari a circa l'1°/° e precisa che mentre la 1.a sentenza ha posto a nostro carico il 50°/° delle spese, l'altra le ha accollate completamente all'UNICREDIT.

Si apre quindi la discussione sulle varie: vengono richiesti chiarimenti in merito all'ammontare ed alla forma del contributo –in conto affitto- da riconoscere al Fondo di solidarietà.

Viene risposto che al momento è ancora tutto da definire e si cercherà senz'altro il modo più corretto per contribuire.

Dusini plaude all'operazione, e ribadisce che otterremo risultati solo se rimaniamo uniti.

La riunione ha termine alle 10,45.

Il PRESIDENTE

il SEGRETARIO